

ALLEGATO A

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.3. Misura a sostegno dello sviluppo di collaborazioni per l'identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l'emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro

INDICE

A. FINALITA' E OBIETTIVI	1
B. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
C. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
D. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	5
E. INFORMAZIONI E CONTATTI	6
F. RISERVATEZZA	6
G. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
LINEA 1 - Ricerca fondamentale	9
LINEA 2: Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale	17

A. FINALITA' E OBIETTIVI

L'obiettivo della Misura oggetto del presente provvedimento è raccogliere proposte progettuali volte a far progredire la nostra conoscenza della SARS-CoV-2 e della più ampia famiglia di Coronavirus, ovvero in generale allo scopo di contribuire a una gestione efficiente del paziente e/o alla capacità di preparazione e risposta a focolai attuali e futuri, attraverso lo sviluppo di progettualità nell'ambito di due linee:

- **LINEA 1: Ricerca fondamentale** (a valere su risorse di soggetti finanziatori individuati attraverso la manifestazione di interesse sottoindicata);
- **LINEA 2: Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale** (a valere su risorse di Regione Lombardia del POR FESR 2014-2020);

come da orientamenti comunitari Comunicazione 2014/C 198/01 e 2016/C 262/01.

Con questa Misura Regione Lombardia e i soggetti finanziatori individuati attraverso la manifestazione di interesse intendono contribuire alla messa in campo di soluzioni innovative proposte da partenariati, intersettoriali e multidisciplinari, composti dagli attori del settore pubblico e privato del sistema dell'innovazione per accelerare lo sviluppo di terapie innovative e performanti e diagnosi precoci utili ad affrontare le epidemie attuali e future attraverso i seguenti **AMBITI DI INTERVENTO**:

- a) sviluppo di **studi di virologia** che permettano di identificare varianti virali attuali e/o future, indagare il loro rapporto con l'ospite nonché individuare possibili bersagli molecolari per una terapia con particolare riguardo alla ricerca preclinica e traslazionale;
- b) sviluppo di **terapie e di procedure** (ad esempio processi innovativi per la rapida ed efficace disinfezione con metodi fisici di bassa complessità e facile disponibilità) per affrontare le epidemie di coronavirus attuali; le terapie in fase di sviluppo preclinico devono avere già avuto almeno una dimostrazione di efficacia in modelli preclinici di malattie analoghe; le procedure devono essere già state testate per la loro efficacia in condizioni simili a quelle oggetto della proposta;
- c) sviluppo della **diagnostica**, a livello sia hardware sia software, garantendo una rapida valutazione dei candidati sulla base della ottimizzazione di tecnologie attualmente applicate (ad esempio migliorando l'efficienza delle tecniche di RT-PCR che si usano per i tamponi) o utilizzando nuove tecnologie veloci e affidabili – anche in relazione ad eventuali certificazioni di qualità conseguite – già applicate in altri ambiti ma rapidamente adattabili alle attuali necessità ed utilizzabili per screening di popolazione ampi che includano soggetti sintomatici ed asintomatici;
- d) sviluppo di **studi di popolazione** che permettano una stima affidabile su coorti selezionate della proporzione di soggetti asintomatici positivi o che siano stati positivi al SARS-CoV-2 (questo secondo aspetto correlato alla presenza di anticorpi specifici). Tali studi possono prevedere la conservazione in bio-banca di materiale biologico proveniente da pazienti SARS-CoV-2 e da soggetti positivi asintomatici o paucisintomatici per studi futuri;
- e) sviluppo di **prototipi di DPI** riutilizzabili realizzabili rapidamente e con materiali di facile reperibilità in questo momento, anche valorizzando la filiera corta;

- f) sviluppo di strumenti **software e servizi** a supporto dell'individuazione precoce e il successivo contenimento del contagio da SARS-CoV-2, ivi inclusa la sorveglianza attiva, la verifica dell'isolamento, la gestione dei sintomi, il monitoraggio dei potenziali contatti a rischio in linea con quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e nel rispetto delle normative vigenti. Tali strumenti dovranno essere di preferenza già sviluppati almeno a livello prototipale e – ove pertinente e congruente con il grado di maturazione del sistema – certificati;
- g) sviluppo di misure atte a proteggere gli **individui fragili** e con patologie pregresse nelle diverse fasce d'età della popolazione; a titolo esemplificativo si fa riferimento ad anziani, individui associati a stati di immunodepressione come neoplasie (nella Linea 1 viene fornito un ulteriore dettaglio per lo sviluppo di questo ambito di intervento).

Regione Lombardia ha pubblicato sulla piattaforma Open Innovation e sul sito istituzionale in data 20/03/2020 un avviso volto alla ricezione di manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca per il sostegno finanziario alla Misura regionale c.d. "sostegno allo sviluppo di collaborazioni per l'identificazione di terapie e sistemi di diagnostica e analisi per contrastare l'emergenza coronavirus e altre emergenze virali del futuro".

In risposta al suddetto avviso, chiuso in data 27 marzo 2020, sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- **Fondazione Cariplo:** manifestazione di interesse pervenuta con pec prot. n. R1.2020.0001782 del 27 marzo 2020, con riferimento alla Linea 1 - Ricerca fondamentale - ambiti di intervento A) e G), dotazione finanziaria **2.000.000,00** di euro. Fondazione Cariplo è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998 n. 461 e del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- **Fondazione Umberto Veronesi – per il progresso delle scienze:** manifestazione di interesse pervenuta con pec prot. n. R1.2020.001773 del 27 marzo 2020, con riferimento alla Linea 1 – Ricerca fondamentale – ambiti di intervento B), D) e G), dotazione finanziaria **1.500.000,00** di euro. Fondazione Umberto Veronesi è un ente senza fini di lucro legalmente riconosciuto in data 20 luglio 2002 che si pone quale finalità la promozione della ricerca scientifica in ambito biomedico e sociale.

B. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è così costituita:

Ente Finanziatore	Dotazione finanziaria messa a disposizione (euro)	Ambiti
FONDAZIONE CARIPLO	2.000.000,00 (*)	Linea 1- ambiti A) G)
FONDAZIONE UMBERTO VERONESI	1.500.000,00 (*)	Linea 1 - ambiti B) D) G)
REGIONE LOMBARDIA POR FESR 2014-2020	4.000.000,00	Linea 2 – tutti gli ambiti
TOTALE	7.500.000,00	

* Le risorse saranno equamente distribuite tra gli ambiti di intervento indicati da ciascun ente finanziatore.

C. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma informativa “**Bandi Online**” (accessibile da www.bandi.servizirl.it) a partire dal **6 aprile 2020 alle ore 14.00** ed entro e non oltre il **20 aprile 2020 alle ore 17.00**.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Per presentare domanda di partecipazione, ciascun soggetto richiedente componente il Partenariato deve avere un profilo attivo. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi On Line: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all’interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

E' necessario che il capofila indichi nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti il bando.

Il Partenariato, tramite il proprio capofila, presenta la domanda di adesione sottoscritta dal legale rappresentante del capofila.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Capofila deve scaricare la domanda di agevolazione, generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla elettronicamente da parte del legale rappresentante e caricarla a sistema. Qualora i documenti, presentati dal Capofila o dai singoli partner di progetto, non siano a firma del legale rappresentante, ma di un delegato, lo stesso deve essere munito di poteri di firma ai sensi di legge e la documentazione comprovante i poteri di firma deve necessariamente essere allegata alla domanda di agevolazione.

Unicamente per la Linea 2, la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione può essere, infine, trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata e dei suoi allegati.

La procedura di presentazione della domanda di agevolazione sulla piattaforma regionale per la linea 1 "Ricerca fondamentale", che si conclude con il rilascio automatico del numero e data di protocollo, non comporta alcuna operazione di verifica da parte di Regione Lombardia.

D. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria.

Per tutte le domande che perverranno entro i termini e con le modalità sopra indicate, è effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e una valutazione di merito condotta

separatamente dai soggetti finanziatori delle due linee di intervento e secondo i criteri specificati di seguito.

E. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il testo della Misura e la relativa modulistica sono pubblicati e disponibili sui siti internet di:

- Regione Lombardia sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi> nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/>)
- Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it)
- Fondazione Umberto Veronesi (www.fondazioneveronesi.it)

Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi possono essere inviati, precisando nell'oggetto l'ambito di intervento:

- **per la Linea 1**
 - ambito A) --> ricerca@fondazionecariplo.it
 - ambiti B) e D) --> bandi@fondazioneveronesi.it
 - ambito G) --> ricerca@fondazionecariplo.it e bandi@fondazioneveronesi.it
- **per la Linea 2:**
ricercacovid@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

F. RISERVATEZZA

Nel corso della collaborazione per lo svolgimento delle attività connesse alla “Misura a sostegno dello sviluppo di collaborazioni per l’identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l’emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro” Le Fondazioni Cariplo e Umberto Veronesi avranno accesso ai dati ed alle informazioni disponibili presso la piattaforma regionale “bandi online “

tramite operazioni di trasferimento effettuata da Regione e si impegnano ad utilizzare i dati raccolti da Regione esclusivamente a fini della collaborazione a valere sul procedimento amministrativo per la valutazione dei progetti della linea 1 “Ricerca fondamentale”.

Le Fondazioni Cariplo e Umberto Veronesi garantiscono che il proprio personale delegato allo svolgimento della collaborazione mantengano nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto concerne le informazioni e i documenti riservati della Regione dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell’ambito della presente misura agevolativa.

Regione, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell’attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione della presente misura agevolativa per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, e documenti, di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dallo stesso Responsabile del Procedimento (RdP) per la realizzazione delle attività, o dai suoi collaboratori, in virtù della presente misura agevolativa.

G. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regione Lombardia e le Fondazioni Cariplo e Umberto Veronesi dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza del presente bando verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al procedimento amministrativo della misura a “ sostegno dello sviluppo di collaborazioni per l’identificazione di terapie e sistemi di diagnostica, protezione e analisi per contrastare l’emergenza Coronavirus e altre emergenze virali del futuro” ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

A tal fine si richiama l’art.6, par.fo 1, lett e) del Regolamento Ue 2016/679 per cui il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente in quanto presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed

organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

La titolarità di Regione nello specifico è connessa alle finalità di presidio dell’iniziativa, monitoraggio e per le modalità e mezzi messi a disposizione dello svolgimento dell’iniziativa.

Ricoprono il ruolo di “titolari autonomi” garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 la Fondazione Cariplo e la Fondazione Umberto Veronesi per le finalità connesse alla valutazione dei progetti a valere sulla linea 1 “ricerca fondamentale”.

Ai sensi dell’art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento procederà - successivamente all’avvio della procedura- a valutare i diversi livelli di responsabilità e – conseguentemente- ad individuare eventuali soggetti coinvolti nel procedimento quali eventuali responsabili esterni del trattamento per la sola linea 2 “Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale” di competenza regionale nonché per le attività connesse al presidio dell’iniziativa, monitoraggio e per le modalità e mezzi messi a disposizione dello svolgimento dell’iniziativa.

Di seguito si specificano i contenuti e le modalità di partecipazione per le due diverse linee di intervento.

LINEA 1 - Ricerca fondamentale

1. CONTENUTI PROGETTUALI

Le proposte devono essere orientate a far progredire la nostra conoscenza della SARS-CoV-2 e della più ampia famiglia di Coronavirus nonché ad identificare il grado di patogenicità di nuovi virus accidentalmente scoperti. In generale, lo scopo è quello di contribuire a una gestione efficiente del paziente tramite la definizione di procedure/approcci sperimentali e/o alla capacità di preparazione e risposta a focolai attuali e futuri tramite la definizione di protocolli anche in ambito civile, attraverso lo sviluppo di progettualità negli ambiti di intervento tra quelli elencati nel paragrafo A di seguito riportati e meglio specificati:

- a. sviluppo di **studi di virologia** che permettano di identificare varianti virali attuali e/o future, indagare il loro rapporto con l'ospite nonché individuare possibili bersagli molecolari per una terapia con particolare riguardo alla ricerca preclinica e traslazionale;
- b. sviluppo di **terapie e di procedure** (ad esempio processi innovativi per la rapida ed efficace disinfezione con metodi fisici di bassa complessità e facile disponibilità) per affrontare le epidemie di coronavirus attuali; le terapie in fase di sviluppo preclinico devono avere già avuto almeno una dimostrazione di efficacia in modelli preclinici di malattie analoghe; le procedure devono essere già state testate per la loro efficacia in condizioni simili a quelle oggetto della proposta;
- d. sviluppo di **studi di popolazione** che permettano una stima affidabile su coorti selezionate della proporzione di soggetti asintomatici positivi o che siano stati positivi al SARS-CoV-2 (questo secondo aspetto correlato alla presenza di anticorpi specifici). Tali studi possono prevedere la conservazione in bio-banca di materiale biologico proveniente da pazienti SARS-CoV-2 e da soggetti positivi asintomatici o paucisintomatici per studi futuri;
- g. sviluppo di **studi che permettono di ampliare la conoscenza sulle cause di insorgenza, di contagio e di analisi delle risposte immunologiche in individui fragili e/o con patologie pregresse** nelle diverse fasce d'età della popolazione; a titolo esemplificativo si fa riferimento ad anziani, individui affetti da

immunodeficienze congenite o patologie croniche o con morbidità associate a stati di immunodepressione come neoplasie. Tali studi possono anche prevedere la formulazione di nuovi protocolli di medicina predittiva e preventiva.

L'impegno di **Fondazione Cariplo**, riferito agli ambiti di intervento A) e G), si inserisce all'interno delle priorità strategiche istituzionali, in particolare è stato previsto di reindirizzare i fondi destinati alla ricerca biomedica – *target oriented* per affrontare l'emergenza legata a SARS-CoV-2 nel rispetto degli indirizzi espressi dal Documento di Programmazione Pluriennale della Fondazione.

L'impegno di **Fondazione Umberto Veronesi**, riferito agli ambiti di intervento B), D) e G) nasce dall'esigenza di fornire una risposta concreta per affrontare l'emergenza legata a SARS-CoV-2 assegnando una parte di fondi destinati alla ricerca biomedica a sostegno di progetti e di iniziative innovative ad ampia ricaduta sulla salute pubblica.

I progetti devono prevedere, tra le diverse azioni progettuali, modalità di divulgazione dei risultati generati sia nei confronti della più ampia comunità scientifica sia verso un pubblico di non addetti ai lavori. Tra le modalità di diffusione possono essere ricomprese l'organizzazione di conferenze, pubblicazioni su riviste specialistiche tradizionali, ad accesso aperto e generaliste, l'inserimento di dati all'interno di banche dati a libero accesso, software open source o gratuiti.

Come specificato al successivo paragrafo 4, la proposta deve essere redatta secondo i modelli messi a disposizione dagli enti finanziatori tramite la piattaforma Bandi Online e i siti internet indicati al paragrafo E.

2. DURATA DEI PROGETTI

I progetti possono essere avviati dalla data di presentazione della domanda.

I progetti devono concludersi nel termine massimo di **18 mesi** dalla data di avvio del progetto; è comunque fatta salva la possibilità di concedere una proroga motivata fino a 6 (sei) mesi aggiuntivi.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione del progetto, riferibili alle categorie di seguito indicate:

- Acquisto di arredi e attrezzature

- Altre spese per investimenti ammortizzabili
- Personale non strutturato
- Prestazioni professionali di terzi
- Materiali di consumo
- Spese correnti - massimo 5% del costo complessivo di progetto
- Altre spese gestionali.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e non oltre la data di conclusione indicata al paragrafo 2.

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda i partenariati composti da un minimo di due soggetti. All'interno di tali partenariati possono figurare, unicamente in qualità di partner, anche soggetti localizzati al di fuori del territorio lombardo e delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, siano essi nazionali e/o internazionali.

Ciascun soggetto (identificato da univoco codice fiscale e con sede operativa in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola) può partecipare come **capofila** ad un **unico progetto per ambito di intervento**. In caso di ricezione di più domande contenenti il medesimo capofila, è considerata ricevibile solo quella pervenuta per prima in base all'ordine cronologico di presentazione.

Relativamente alle risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo si precisa che, il capofila e i partner devono possedere i requisiti di ammissibilità indicati nel documento "Criteri generali per la concessione di contributi" pubblicato sul sito di Fondazione Cariplo; più in particolare, non possono beneficiare di contributi le imprese e gli enti con scopo di lucro né possono essere erogati contributi a enti che, pur formalmente ammissibili, risultino riconducibili a soggetti non ammissibili.

Il partenariato, tramite il proprio capofila, presenta la domanda di adesione sottoscritta dal legale rappresentante del capofila corredata dei seguenti allegati obbligatori, a pena di inammissibilità.

Con riferimento al **Progetto**:

- **Scheda progetto;**
- **Accordo di partenariato sottoscritto da ciascun partner;**
- **Autorizzazione trasferimento dati personali in Paesi extra-UE**

redatti secondo i modelli messi a disposizione tramite la piattaforma Bandi OnLine e i siti internet indicati al paragrafo E.

Con riferimento ai soggetti componenti il partenariato, devono essere allegati alla domanda:

1. per i soggetti privati
 - a. Atto costitutivo;
 - b. Statuto;
 - c. Bilanci approvati degli ultimi due esercizi;
 - d. Bilancio preventivo approvato dell'esercizio in corso;
2. per i soggetti esteri
 - a. dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner (utilizzando la modulistica disponibile tramite la piattaforma Bandi Online e i siti internet indicati al paragrafo E)
3. per i soggetti pubblici non è necessario presentare alcun documento.

5. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Il contributo a fondo perduto sarà concesso nella misura massima del 100% dei costi ammissibili.

Per ciascun progetto, il contributo minimo richiedibile è pari a 150.000 euro e il contributo massimo richiedibile è pari a 250.000,00 euro.

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per tutte le domande che perverranno entro i termini e con le modalità sopra indicate è effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e una valutazione di merito da Fondazione Cariplo per l'ambito A), da Fondazione Umberto Veronesi per gli ambiti B) e D) e congiuntamente da Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi per l'ambito G), secondo i seguenti criteri:

Istruttoria amministrativa-formale:

- regolarità e conformità della domanda e della documentazione e rispetto della procedura di presentazione della domanda;

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dalla Misura.

In sede di istruttoria formale, il referente degli enti finanziatori può richiedere le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta.

Valutazione di merito:

Solo le proposte che hanno superato la valutazione amministrativa-formale saranno valutate tecnicamente sulla base dei criteri seguenti:

1) Qualità e fattibilità progettuale: (50 punti)

- congruità degli obiettivi della proposta progettuale rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'ambito di intervento al quale il progetto intende rispondere – max 20 punti
- appropriatezza dell'approccio scientifico/sanitario delle azioni descritte rispetto agli obiettivi strategici indicati nel progetto, anche con riferimento ad eventuali risultati preliminari già disponibili– max 20 punti
- congruità del cronoprogramma e del piano economico rispetto all'ambito di intervento al quale il progetto intende rispondere – max 10 punti

2) Grado di innovazione e impatto atteso: (40 punti)

- ricadute della proposta progettuale sulla diagnosi di malattia, sulla prossimità verso la cura e sulla gestione dell'emergenza del SARS-CoV-2, e/o di epidemie future - max 20 punti;
- sfruttamento e disseminazione dei risultati: messa in scala, diffusione, replicabilità e possibilità di trasferimento della soluzione – max 20 punti

3) Capacità dei proponenti: (10 punti)

- qualità del team di progetto – max 10 punti

Per ciascun criterio i punteggi verranno assegnati secondo la seguente scala:

Punti 0-20	Punti 0-10	
17-20	9-10	Eccellente
12-16	7-8	Buono
8-11	5-6	Sufficiente
0-7	0-4	Insufficiente – nullo

Ai fini del superamento della valutazione di merito la proposta progettuale deve ottenere un punteggio minimo pari a **60/100**.

In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza ai progetti con punteggio più alto per il criterio grado di innovazione, in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti con punteggio più alto per il criterio qualità progettuale.

La valutazione di merito sarà svolta con il contributo di esperti esterni indipendenti secondo la metodologia del peer review.

Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi si riservano la facoltà di rideterminare il costo complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano finanziario non risulti adeguato agli obiettivi e alla durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

A conclusione dell'istruttoria amministrativa-formale e della valutazione di merito l'assegnazione delle risorse verrà deliberata dai CdA degli enti finanziatori entro **40 giorni solari e continuativi** dalla scadenza per la presentazione delle domande.

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con riferimento alle modalità di erogazione ciascun ente finanziatore applicherà le procedure abitualmente in uso. In particolare, per Fondazione Cariplo si rimanda alle regole consultabili sul sito internet www.fondazionecariplo.it alla sezione "Rendicontazione e audit" sotto la voce "Bandi con modalità di rendicontazione elettronica (dal 2007 in poi).

Verificata la correttezza degli adempimenti utili alla rendicontazione, Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi erogano il contributo in favore degli enti per i quali è stata disposta l'assegnazione.

Sarà garantita una tranche a titolo di anticipazione pari al 50% del contributo.

Seguirà una liquidazione a titolo di saldo parametrata alle spese sostenute e adeguatamente rendicontate.

A seguito dell'assegnazione del contributo, i beneficiari dovranno partecipare ad un incontro di formazione sulle procedure di rendicontazione che sarà organizzato da Fondazione Cariplo insieme a Fondazione Umberto Veronesi.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, i Soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati ed in particolare:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste nella Misura;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalla Misura e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare che le attività previste siano realizzate conformemente al progetto ammesso, inizino e si concludano entro i termini stabiliti dalla Misura, salvo in caso di proroghe preventivamente autorizzate;
- d) a richiedere tempestivamente eventuali variazioni tecniche, finanziarie e relative al partenariato tramite il capofila;
- e) a collaborare e accettare i controlli che i soggetti finanziatori potranno svolgere;
- f) a divulgare i risultati generati dai progetti di ricerca nei confronti della più ampia comunità scientifica e di informare i soggetti finanziatori sui contenuti delle innovazioni e sulle possibili implicazioni di sviluppo industriale che non dovranno comunque essere in contrasto con i principi per la salvaguardia dei diritti dell'uomo così come declinati nella "Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali";
- g) a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, ivi incluse le pubblicazioni, che esso è stato realizzato con il concorso di risorse di Fondazione Cariplo e/o di Fondazione Umberto Veronesi;
- h) a fornire una relazione tecnica intermedia al raggiungimento del dodicesimo mese di progetto e a saldo;
- i) a fornire, quando richiesta, una scheda di sintesi intermedia e finale del progetto da pubblicare sui siti internet e altri canali di comunicazione istituzionale di Fondazione Cariplo, Fondazione Umberto Veronesi e di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation, al fine di dare massima diffusione dei risultati delle attività di ricerca.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

A campione, saranno individuati da un minimo di 3 ad un massimo di 6 progetti da sottoporre ad un audit contabile-amministrativo condotto da una società di revisione che svolgerà controlli di tipo amministrativo-contabile e verifiche fisiche sulla rendicontazione. Per i progetti sottoposti all'audit contabile-amministrativo, si terrà

conto degli esiti conseguenti alle attività di verifica nella determinazione degli importi da erogare.

10. REFERENTI

Il referente per Fondazione Cariplo è il Direttore pro-tempore Area Ricerca scientifica.

Il referente per Fondazione Veronesi è il Direttore Generale pro-tempore.

LINEA 2: Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale

1. CONTENUTI PROGETTUALI

La Misura si inserisce nell'azione I.1.b.1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi dell'Asse I – rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ed ha una dotazione di 4 milioni di euro.

La Linea è coerente con le disposizioni previste dalla proposta di Regolamento COM (2020) 113 final del 13 marzo 2020 che prevede:

- la modifica dell'art. 5 comma 1 lettera b del Regolamento (UE) n. 1301/2013 includendo la promozione degli investimenti necessari per rafforzare le capacità di risposta alle crisi nel settore sanitario;
- la modifica dell'art. 65 comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che le operazioni in risposta all'epidemia COVID-19 siano ammissibili a partire dal 1 febbraio 2020.

Le proposte devono essere orientate a far progredire la nostra conoscenza della SARS-CoV-2, della più ampia famiglia di Coronavirus e di identificare il grado di patogenicità di nuovi virus accidentalmente scoperti. In generale lo scopo è quello di contribuire a una gestione efficiente del paziente tramite la definizione di procedure/approcci sperimentali e/o alla capacità di preparazione e risposta a focolai attuali e futuri tramite la definizione di protocolli anche in ambito civile, attraverso lo sviluppo di progettualità nei seguenti ambiti di intervento tra quelli elencati nel paragrafo 1:

- a) sviluppo di **studi di virologia** che permettano di identificare varianti virali attuali e/o future, indagare il loro rapporto con l'ospite nonché individuare possibili bersagli molecolari per una terapia con particolare riguardo alla ricerca preclinica e traslazionale;
- b) sviluppo di **terapie e di procedure** (ad esempio processi innovativi per la rapida ed efficace disinfezione con metodi fisici di bassa complessità e facile disponibilità) per affrontare le epidemie di coronavirus attuali; le terapie in fase di sviluppo preclinico devono avere già avuto almeno una dimostrazione di efficacia in modelli preclinici di malattie analoghe; le procedure devono essere già state testate per la loro efficacia in condizioni simili a quelle oggetto della proposta;

- c) sviluppo della **diagnostica**, a livello sia hardware sia software, garantendo una rapida valutazione dei candidati sulla base della ottimizzazione di tecnologie attualmente applicate (ad esempio migliorando l'efficienza delle tecniche di RT-PCR che si usano per i tamponi) o utilizzando nuove tecnologie veloci e affidabili – anche in relazione ad eventuali certificazioni di qualità conseguite – già applicate in altri ambiti ma rapidamente adattabili alle attuali necessità ed utilizzabili per screening di popolazione ampi che includano soggetti sintomatici ed asintomatici;
- d) sviluppo di **studi di popolazione** che permettano una stima affidabile su coorti selezionate della proporzione di soggetti asintomatici positivi o che siano stati positivi al SARS-CoV-2 (questo secondo aspetto correlato alla presenza di anticorpi specifici). Tali studi possono prevedere la conservazione in bio-banca di materiale biologico proveniente da pazienti SARS-CoV-2 e da soggetti positivi asintomatici o paucisintomatici per studi futuri;
- e) sviluppo di **prototipi di DPI** riutilizzabili realizzabili rapidamente e con materiali di facile reperibilità in questo momento, anche valorizzando la filiera corta;
- f) sviluppo di **strumenti software e servizi a supporto dell'individuazione precoce e il successivo contenimento del contagio da SARS-CoV-2**, ivi inclusa la sorveglianza attiva, la verifica dell'isolamento, la gestione dei sintomi, il monitoraggio dei potenziali contatti a rischio in linea con quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e nel rispetto delle normative vigenti. Tali strumenti dovranno essere di preferenza già sviluppati almeno a livello prototipale e – ove pertinente e congruente con il grado di maturazione del sistema – certificati;
- g) sviluppo di misure atte a proteggere gli **individui fragili** e con patologie pregresse nelle diverse fasce d'età della popolazione; a titolo esemplificativo si fa riferimento ad anziani, individui associati a stati di immunodepressione come neoplasie.

I progetti devono afferire all'Area di Specializzazione "Industria della Salute" della Strategia di Specializzazione Intelligente di cui alle D.G.R. n. X/1051/2013, declinata successivamente con DGR n. X/2472/2014, DGR n. X/3336/2015, DGR n. X/5843/2016 e DGR n. 7450/2017. L'area di specializzazione individuata è coerente con l'ecosistema "Salute e Life Science" di cui alla Programmazione Strategica Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, prevista dalla legge n. 29/2016.

I progetti devono prevedere, tra le diverse azioni progettuali, modalità di divulgazione dei risultati generati sia nei confronti della più ampia comunità scientifica sia verso un pubblico di non addetti ai lavori anche ai sensi del Reg (UE) 651/14 art.6, lettera b ii). Tra le modalità di diffusione possono essere ricomprese l'organizzazione di conferenze, pubblicazioni su riviste specialistiche tradizionali, ad accesso aperto e generaliste,

l'inserimento di dati all'interno di banche dati a libero accesso, software open source o gratuiti.

Rispetto alla valutazione Aiuti di Stato indiretti accordati a imprese attraverso organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze e infrastrutture di ricerca finanziati dal settore pubblico i progetti realizzati **devono prevedere che tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto (nel rispetto degli orientamenti comunitari Comunicazione 2014/C 198/01 e 2016/C 262/01).**

Si riportano, a tal fine:

- la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, che prevede in particolare:
 - al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che **determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato tra cui le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione e la diffusione dei risultati della ricerca**”;
- la Comunicazione UE 2014/C 198/01 con oggetto: “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” con particolare riferimento alla sezione 2 “Aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107.1 del TFUE e in particolare:
 - la sezione 2.1 “Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze e infrastrutture di ricerca come beneficiari di aiuti di Stato” e 2.1.1 “Finanziamento pubblico di attività non economiche” e ai paragrafi 17,18 e 19 secondo punto e 20 **che indicano le caratteristiche del finanziamento pubblico di attività non economiche, quali, in particolare, le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all’acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione;**
 - la sezione 2.2.2. Collaborazione con le imprese 27. **Si considera che un progetto sia svolto attraverso un’efficace collaborazione quando almeno due parti indipendenti perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l’ambito d’applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati.** Una o più parti possono farsi interamente carico dei costi del progetto e, così facendo, sollevare altre parti

dai relativi rischi finanziari. I termini e le condizioni di un progetto di collaborazione, in particolare per quanto riguarda i contributi ai costi, la condivisione dei rischi e dei risultati, **la divulgazione dei risultati, le norme per l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l'accesso agli stessi devono essere stabiliti prima dell'inizio del progetto. Le attività di ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.**

- la sezione 2.2 par. 28. lettera c; **Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca, la Commissione riterrà che nessun aiuto di Stato indiretto sia concesso all'impresa partecipante attraverso le citate entità per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni: C) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto.**

I risultati dei progetti devono ricadere sul territorio lombardo.

I progetti devono prevedere un investimento minimo di spese ammissibili pari a **300.000,00** euro.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a **1.000.000,00** di euro.

La proposta dovrà contenere una chiara descrizione:

- dell'intervento progettuale che si intende sviluppare nell'ambito/ambiti di intervento;
- degli obiettivi e risultati attesi del progetto, con esplicitazione delle ricadute in Lombardia;
- della pertinenza degli obiettivi rispetto alle finalità dell'iniziativa;
- degli impatti, nonché della modalità di ripartizione tra i partner dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, e i relativi diritti di accesso;
- dei profili dei componenti del team di progetto, con evidenza dell'apporto al progetto di ricerca;
- del cronoprogramma (GANNT) delle attività da condurre;
- del piano finanziario del progetto;
- delle modalità di diffusione dei risultati progettuali;

e dovrà essere redatta sulla piattaforma Bandi OnLine.

2. DURATA DEI PROGETTI

I progetti si intendono avviati alla data di presentazione della domanda e si devono **concludere** entro il **30 ottobre 2020**. Non è prevista la possibilità di concedere proroghe salvo casi di forza maggiore.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese, sostenute per la realizzazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, riferibili alle categorie di seguito indicate:

- **Spese di personale**, riconosciute mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015. In questa voce di costo rientrano i costi per Ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto (ad esclusione dei tirocini/stage). Il personale deve essere effettivamente impiegato nell'operazione ammessa a contributo, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard per tipologia di beneficiario di cui alla suddetta DGR n. X/4664/2015, ossia pari a 30,58 euro per i Partner imprese ed a 35,47 per i Partner Organismi di Ricerca (ivi compresi gli IRCCS e gli enti sanitari).
- **altre spese ammissibili**, calcolate con un tasso forfettario pari al 40% dei costi di personale ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e non oltre la data di conclusione indicata al paragrafo 2.

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda i **partenariati composti da almeno un'impresa** (grande, media o piccola) e un **organismo di ricerca pubblico o privato** compresi le Università, le ASST - Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e gli IRCCS - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - pubblici e privati.

Ciascuno soggetto (identificato da univoco codice fiscale) può partecipare ad un unico progetto per ambito di intervento e, in caso di ricezione di più domande contenenti il medesimo soggetto, è considerata ricevibile solo quella pervenuta per prima in base all'ordine cronologico di presentazione.

In caso di soggetti stranieri al posto del codice fiscale il controllo deve essere effettuato rispetto alla residenza e/o domicilio indicata nello statuto o negli atti costitutivi/organizzativi da cui si rilevano le sedi degli stessi.

Non sono permesse variazioni di partenariato con sostituzione di un partner con un altro partner diverso in corso di realizzazione di progetto, è ammessa esclusivamente la variazione societaria in caso di fusione, cessione, incorporazione ecc.. in caso di accollo totale dei crediti del soggetto variato.

REQUISITI DEI PARTNER da possedere al momento di presentazione della domanda;

a) **per le imprese**

- o essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;
- o avere una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la data di trasmissione della richiesta di erogazione: le attività del progetto devono essere realizzate presso tale sede;

b) **per gli organismi di ricerca di natura sia pubblica che privata** (definiti in base agli orientamenti comunitari), ivi compresi le ASST, avere una sede operativa che può essere anche extra-lombarda e essere in grado di svolgere attività di ricerca fondamentale e/o applicata (ricerca industriale o di sviluppo sperimentale), e a tal fine dovranno allegare alla domanda documentazione comprovante che il soggetto eroghi attività di ricerca di base o di laboratorio (es. statuto, visura camerale da cui si evinca l'attività svolta dal soggetto, altra documentazione ritenuta idonea, ecc.) eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana;

c) per le imprese non essere in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);

d) essere in regola con la regolarità contributiva **e per i soggetti privati** con la normativa antimafia ossia non avere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. del D.Lgs.vo n. 159/2011 e ss.mm.ii. (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia; i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 e 85 del D.lgs. n. 159/2011;

e) di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg.UE 651/2014.

Il Partenariato, tramite il proprio capofila, presenta la domanda di adesione sottoscritta dal legale rappresentante del capofila corredata, a pena di inammissibilità, dei seguenti allegati.

Con riferimento al **Progetto**:

- **Scheda progetto**, che descrive i contenuti indicati al precedente paragrafo 1, corredato di cronoprogramma e piano finanziario;
- **Accordo di partenariato, sulla base del format fornito**, sottoscritto con firma elettronica da parte del legale rappresentante di ciascun componente del partenariato, con indicazione del partner individuato come capofila e dei ruoli di ciascun partner nell'ambito del progetto;

Con riferimento ai **partner impresa devono essere, altresì, allegate alla domanda:**

Le attestazioni ai sensi del DPR 445/2000, firmate digitalmente dal legale rappresentante, contenenti:

- la dichiarazione di non essere in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014) e si specifica a tal fine che la verifica sarà effettuata rispetto ai due ultimi bilanci approvati al momento di presentazione della domanda;
- le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia;
- le informazioni ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva;

Con riferimento agli **Organismi di ricerca deve essere altresì allegato:**

- Copia dello statuto vigente o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le finalità del Bando, comprovante che il soggetto eroghi attività di ricerca di base o di laboratorio (es. statuto, visura camerale da cui si evinca l'attività svolta dal soggetto, altra documentazione ritenuta idonea, ecc.) eventualmente tradotta, ove non disponibile, in lingua italiana;

Le attestazioni ai sensi del DPR 445/2000, firmate digitalmente dal legale rappresentante, contenenti:

- le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia (in caso di soggetti privati);
- le informazioni ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva, laddove applicabile.

5. TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto**, nella misura massima di **1 milione di euro** a progetto.

Il contributo a fondo perduto, sia per attività di Ricerca Industriale che di Sviluppo Sperimentale è concesso:

- per soggetti beneficiari OdR che non svolgono attività economica prevalente nell'ambito del progetto nella misura del 60% dei costi ammissibili ed è inquadrato come non aiuto di stato in quanto verrà data ampia diffusione ai risultati dei progetti, le attività di R&S degli organismi di ricerca saranno svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione degli ambiti sopra citati
- per i soggetti beneficiari imprese nella misura del 40% dei costi ammissibili, nel rispetto dell'art. 25 del Regolamento (UE) 651/2014 c. 2 lett. b) e c), c. 3, lettera a) e e) c. 5 lett. b) e c) e c. 6 b) ii);

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per tutte le domande che perverranno entro i termini e con le modalità sopra indicate è effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e una valutazione di merito secondo i seguenti criteri:

Istruttoria amministrativa-formale:

- regolarità e conformità della domanda e della documentazione e rispetto della procedura di presentazione della domanda;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile;
- regolarità rispetto alla verifica antimafia.

In sede di istruttoria formale, il responsabile del procedimento può richiedere le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta.

Valutazione tecnica:

Solo le proposte che hanno superato la valutazione amministrativa-formale saranno valutate tecnicamente sulla base dei criteri seguenti:

1) Qualità progettuale dell'operazione: (50 punti)

- I. congruità degli obiettivi della proposta progettuale rispetto alle finalità e agli obiettivi della presente Misura – max 20 punti
- II. rispondenza delle azioni rispetto agli obiettivi strategici indicati nel progetto, – max 20 punti

- III. Congruità del cronoprogramma rispetto alla gestione dell'emergenza del COVID-19 e/o di epidemie future – max 10 punti

2) Grado di innovazione dell'operazione: (40 punti)

- I. Innovatività e impatto atteso sulla gestione dell'emergenza del COVID-19 e/o di epidemie future, con particolare riferimento alla presenza di un prototipo accessibile o prodotto già dotato di certificazioni al momento della presentazione della domanda – max 20 punti
- II. Sfruttamento e disseminazione dei risultati: messa in scala, diffusione, replicabilità e possibilità di trasferimento della soluzione – max 20 punti

3) Capacità dei proponenti: (10 punti)

- I. qualità del team di progetto con riferimento ai profili dei componenti e dell'apporto al progetto di ricerca – max 10 punti

Per ciascun criterio i punteggi verranno assegnati secondo la seguente scala:

Punti 0-20	Punti 0-10	
17-20	9-10	Eccellente
13-16	7-8	Buono
9-12	5-6	Sufficiente
5-8	3-4	Insufficiente
0-4	0-2	Gravemente insufficiente

Ai fini del superamento della valutazione tecnica la proposta progettuale deve ottenere un punteggio minimo pari a **60/100**.

In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza ai progetti con punteggio più alto per il criterio grado di innovazione, in caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti con punteggio più alto per il criterio qualità progettuale.

La valutazione tecnica sarà svolta da un nucleo di valutazione, che verrà costituito con apposito decreto in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Regione Lombardia vigente.

A conclusione dell'istruttoria amministrativa-formale e della valutazione tecnica, il responsabile del procedimento di Regione Lombardia approva con decreto la **graduatoria** per Linea di intervento 2, dei progetti ammessi, con indicazione del contributo assegnato (finanziabili con la distinzione della fonte di finanziamento e non finanziabili per mancanza di risorse) e dei progetti non ammessi **entro 40 giorni** dalla scadenza per la presentazione delle domande.

Entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare a Regione Lombardia per il tramite del capofila **l'accettazione dell'agevolazione** concessa.

7. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per indicazioni sulle modalità e tempistiche della rendicontazione e liquidazione si rimanda alle linee guida di rendicontazione definite con apposito provvedimento e consultabili nella sezione del portale regionale dedicato al bando.

L'erogazione è effettuata in un'unica tranches a saldo a fronte della presentazione entro 60 giorni dalla data di conclusione dei progetti della rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria finale. In caso di validazione di spese inferiori all'importo ammesso il contributo viene conseguentemente proporzionalmente rideterminato. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.

Regione Lombardia procede alle erogazioni previa verifica d'ufficio della conformità alla normativa in materia di antimafia e regolarità contributiva.

L'erogazione dell'intervento finanziario alle imprese è subordinata alla verifica ai sensi del D.M. 115/17 art.13, c.4 e art.15 che il beneficiario non risulti destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla CE ai sensi del REG UE 1589/2015 che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché per i soggetti imprese al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

8. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dalla presente Misura, LINEA 2:

- nel caso di Organismi di Ricerca non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato;
- nel caso di Imprese rientrano nell'ambito del Regolamento (UE) 651/2014 artt. 1,2,3,4,5,6,7,9,10,11,12 e in particolare dell'art. 25 c. 2 lett. b) e c), c. 3, lettera a) e e) c. 5 lett. b) e c) e c. 6 b) ii);

Le agevolazioni previste non sono inoltre cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati ed in particolare:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare che le attività previste siano realizzate conformemente al progetto ammesso, inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- d) a collaborare e accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere;
- e) per le imprese, ad assicurare di avere una Sede Operativa attiva in Lombardia al momento della trasmissione della richiesta di erogazione del contributo;
- f) a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Regolamento (UE) n.1303/2013;
- g) a dare evidenza in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020". Nello specifico, il beneficiario deve garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla Strategia di Comunicazione POR FESR, nonché la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione, compreso il sito web del soggetto, attraverso anche attraverso l'utilizzo dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali. Link: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/strategia-di-comunicazione>;

- h) a fornire, quando richiesta, una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sui siti internet di Regione Lombardia e Open Innovation al fine di dare massima diffusione dei risultati delle attività di ricerca;
- i) a segnalare tempestivamente, tramite il capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
- j) ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dalla Misura con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- k) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- l) a divulgare i risultati generati dai progetti di ricerca nei confronti della più ampia comunità scientifica e a fornire a Regione Lombardia eventuale documentazione a riguardo anche dopo la conclusione del progetto (nel rispetto degli orientamenti comunitari Comunicazione 2014/C 198/01 e 2016/C 262/01).

10. OBBLIGHI SPECIFICI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124 - ARTICOLO 1, COMMI 125-129

La Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 c.d. " legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti senza scopo di lucro e imprese che ricevano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere per un importo superiore a 10.000,00 da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 334.

In particolare le imprese, sono tenute ad indicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'inosservanza di tale adempimento, secondo quanto chiarito dal Consiglio di Stato nel parere 1449/2018, comporta, esclusivamente per le imprese, l'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

11. DECADENZE

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, i soggetti beneficiari del partenariato sono dichiarati decaduti dal contributo concesso nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto;
- realizzazione non coerente, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato ed alle dichiarazioni rese;
- modifica del partenariato con sostituzione in corso di realizzazione con un partner diverso (ad eccezione delle variazioni societarie);
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 9 “Obblighi dei beneficiari” lettere d) e) f) e l);
- per le imprese dirette beneficiarie dell’aiuto in esenzione, il mancato rispetto dei requisiti di cui al Reg. UE 651/14.

In caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, il Responsabile del procedimento competente provvede alla revoca dell’agevolazione e i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Le modalità e tempistica di restituzione saranno definite nel provvedimento del responsabile del procedimento.

Si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 123 del 1998.

12. ISPEZIONI E CONTROLLI

Saranno effettuati controlli periodici a campione da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti deputati presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 e ivi comprese quelle relative alle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo o per i soggetti beneficiari.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è responsabile per le attività di selezione e concessione è il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l’Innovazione e il rafforzamento delle competenze della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione. Il responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore della UO Internazionalizzazione, Export e Promozione della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

14. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ricerca Innovazione Università Export e Internazionalizzazione
Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano,
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 16 della Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

15. CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

16. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI DELLA LINEA 2

Dalle ore 14.00 del 6/04/2020	apertura presentazione delle domande
Ore 17.00 del 20/4/2020	chiusura presentazione delle domande
Entro 40 giorni solari e consecutivi dal termine ultimo per la presentazione delle domande	approvazione da parte del Responsabile del Procedimento della graduatoria e della concessione dei contributi ai soggetti ammessi e finanziabili
Entro il 30/10/2020 dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo	realizzazione del progetto
Entro 60 giorni data di conclusione del progetto (così come meglio dettagliato nelle linee guida di rendicontazione)	rendicontazione e richiesta di erogazione

H. INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI

PER LA MISURA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI COLLABORAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DI TERAPIE E SISTEMI DI DIAGNOSTICA, PROTEZIONE E ANALISI PER CONTRASTARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS E ALTRE EMERGENZE VIRALI DEL FUTURO

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare

1. Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti (dati anagrafici, codice fiscale) sono necessari per gli adempimenti previsti per legge.

I riferimenti che costituiscono la base di liceità del trattamento sono la DGR n. 3015 del 30/03/2020.

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art.6, par.fo 1, lett e) del Regolamento UE 2016/679 per cui il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

Ricoprono il ruolo di "titolari autonomi" garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 la Fondazione Cariplo e la Fondazione Umberto Veronesi con sede in Milano per le finalità connesse alla valutazione dei progetti a valere sulla linea 1 "Ricerca fondamentale".

4. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati sono comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi, titolari autonomi del trattamento dati, che avranno accesso ai dati ed alle informazioni disponibili presso la piattaforma regionale “bandi online “ e si impegnano ad utilizzare i dati raccolti da Regione esclusivamente a fini della collaborazione a valere sul procedimento amministrativo per la valutazione dei progetti della linea 1 “Ricerca fondamentale”.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, fra cui rientra ARIA SpA, per la gestione della piattaforma *Bandi on line*. L’elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni al fine di consentire i controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

7. Diritti dell’interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all’art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l’opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l’esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all’indirizzo di posta elettronica ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all’indirizzo Regione Lombardia-piazza Città di Lombardia 1- Milano all’attenzione della Direzione Competente: DG Ricerca , Innovazione, università, export e internazionalizzazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all’Autorità di Controllo competente.

SCHEDA INFORMATIVA DELLA MISURA

Per rendere più agevole la partecipazione alla Misura in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<p>POR FESR 2014-2020 - nell'azione I.1.b.1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi: "MISURA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI COLLABORAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DI TERAPIE E SISTEMI DI DIAGNOSTICA, PROTEZIONE E ANALISI PER CONTRASTARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS e altre emergenze virali del futuro"</p>	
<p>Di cosa si tratta</p>	<p>Il bando sostiene lo SVILUPPO DI COLLABORAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DI TERAPIE E SISTEMI DI DIAGNOSTICA E ANALISI PER CONTRASTARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS e altre emergenze virali del futuro LINEA 1: RICERCA FONDAMENTALE (FINANZIATA DA FONDAZIONE CARIPLO E FONDAZIONE UMBERTO VERONESI) LINEA 2: RICERCA INDUSTRIALE O SVILUPPO SPERIMENTALE (FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA) I progetti di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale così come definite dagli orientamenti comunitari Comunicazione 2014/C 198/01 e 2016/C 262/01.</p>
<p>Chi può partecipare</p>	<p>Partenariati di almeno due soggetti LINEA 1: partenariati di organismi di ricerca pubblici e privati LINEA 2: partenariati di almeno un'impresa e un organismo di ricerca ivi compresi le ASST. Le imprese devono possedere al momento dell'erogazione una sede operativa in Lombardia</p>
<p>Dotazione finanziaria complessiva</p>	<p>La dotazione finanziaria di Regione Lombardia è pari a € 4.000.000,00 (LINEA 2). La dotazione finanziaria degli enti finanziatori (Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi) è pari a € 3.500.000,00 (LINEA 1)</p>
<p>Caratteristiche dell'agevolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 100% per ricerca fondamentale (linea 1) • per ricerca industriale e sviluppo sperimentale (linea 2): <ul style="list-style-type: none"> ○ per gli OdR pari al 60% del costo ammissibile ○ per le imprese pari al 40% del costo ammissibile
<p>Regime di aiuto di stato</p>	<p>Le agevolazioni previste dalla presente Misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di Organismi di Ricerca non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato; • nel caso di Imprese rientrano nell'ambito dell'art. 25 del Regolamento (UE) 651/2014 c. 2 lett. b) e c), c. 3, lettera a) e e) c. 5 lett. b) e c) e c. 6 b) ii);
<p>Procedura di selezione</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p>

Data apertura - data chiusura		Data apertura	Data chiusura	
		6/04/2020 – ore 14.00	20/04/2020 (ore 17.00)	
Come presentare la domanda	<p>La domanda deve essere presentata sul Sistema informatico Bandi Online www.bandi.servizirl.it. Prima di presentare la domanda il soggetto deve essere profilato.</p> <p>LINEA 2 il soggetto richiedente dovrà presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it sottoscritta con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge; scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica Bandi Online; accordo di partenariato <p>Andrà altresì allegata:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente; ulteriore documentazione come declinata nel bando. <p>LINEA 1 Si rinvia alle indicazioni fornite al paragrafo 4 della Linea 1.</p>			
A chi rivolgersi per informazioni	<p>Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti della Misura - LINEA 2 - è possibile scrivere una e-mail a: ricercacovid@regione.lombardia.it</p> <p>Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti della Misura - LINEA 1 è possibile scrivere una e-mail a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ambito A) --> ricerca@fondazionecariplo.it ambiti B) e D) --> bandi@fondazioneveronesi.it ambito G) --> ricerca@fondazionecariplo.it e bandi@fondazioneveronesi.it <p>Contatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Struttura Investimenti per la ricerca, Innovazione e il rafforzamento delle competenze (LINEA 2) Fondazione Cariplo e Fondazione Umberto Veronesi (LINEA 1) 			

La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.